

Domenica 13 Aprile Gita Sociale Escursionismo



Nelle terre di Don Bosco (anello di Capriglio)

L'Alto Astigiano può essere definito "terre di santi". Sono stati dichiarati santi di questa terra Don Giovanni Bosco, Don Giuseppe Cafasso, entrambi nati a Castelnuovo Don Bosco, Domenico Savio, nato a Riva di Chieri, ma trasferitosi già nell'infanzia a Morialdo, frazione di Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco). A Capriglio, altro comune toccato dal nostro itinerario, sono nati Margherita Occhiena, mamma di Don Giovanni Bosco, suor Vera Occhiena, trucidata in Mozambico nel 1984, e Don Mario Caustico, cappellano militare di alcune formazioni partigiane garibaldine operanti in Valle di Susa, fucilato dai nazisti a Grugliasco nell'aprile 1945 nella strage che costò la vita a 68 persone.

L'anello proposto, di circa 11 Km., ha partenza ed arrivo a Colle Don Bosco, nel territorio di Castelnuovo, dove, verso la metà del secolo scorso, è stata eretta la basilica dedicata a Giovanni Bosco.

Descrizione itinerario:

Dal piazzale della basilica di Don Bosco (252 m.) ci si dirige verso la casa natale del Santo (visita a piccoli gruppi, ingresso libero) e, volgendo a destra sotto il porticato, si passa di fronte all'ingresso del Museo della Civiltà Contadina (visita, ingresso libero) per scendere poi una scalinata che porta, girando a destra, su un tratturo campestre che, prima in piano e poi in discesa, raggiunge la strada provinciale. Girando a sinistra si segue la provinciale per poco più di 100 m. per svoltare successivamente a destra (attenzione all'attraversamento) su una sterrata che, in circa 1 Km., giunge a costeggiare il circolo ippico e la **Cascina Mainito** e, poco dopo, giunge a un bivio presso il quale scorre il rio della Valle.

Qui si gira a sinistra e, raggiunto un secondo bivio, si procede sempre a sinistra entrando in un sentiero boschivo spesso fangoso, Tralasciando deviazioni minori (Il percorso è comunque segnalato con delle targhe verniciate di verde con l'indicazione Cammino Don Bosco) si raggiunge in moderata salita un pilone votivo. Si svolta a sinistra per raggiungere su un ampio tratturo una stradina asfaltata a lato del quale c'è un altro pilone. Si svolta a destra (**Via Gianoli**) e si arriva ad un bivio, dove si sceglie la diramazione di sinistra (**Via Gaia** prima e poi **Via Cecca**) che, attraversata la **Frazione Cecca** di Capriglio, scende, diventando sterrata, prima nel bosco e poi tra i prati fino a raggiungere e ad attraversare la strada provinciale. Con breve risalita la rotabile (**Via Boschignolo**) costeggia il cimitero di **Capriglio** per poi raggiungere l'omonimo centro abitato, luogo di nascita della madre di San Giovanni Bosco, all'inizio del quale sorge un bel pilone votivo. Si scende in direzione della chiesa parrocchiale di San

Martino, deviando a destra sulla piazza del Municipio, nei pressi del quale c'è la statua e l'ingresso del Museo di mamma Margherita, che sarà possibile visitare (ingresso libero). Dopo il pranzo al sacco si riparte (h. 2 dalla partenza). Passati accanto alla chiesa parrocchiale con due tornanti si scende verso la strada provinciale, se ne percorre un centinaio di metri **per girare poi a destra su un tratturo campestre**. Si costeggiano due stagni posti uno a destra e l'altro a sinistra del tracciato e si riprende a salire su un sentiero spesso fangoso, che si sviluppa nel bosco. Sempre in salita, il tracciato lascia a sinistra un pilone votivo in mattoni, quindi, più avanti, un secondo pilone in legno. Si supera un allevamento di cavalli nei pressi dell'agriturismo di **Cascina Barosca**, per raggiungere una strada asfaltata. Qui, invece di dirigersi subito verso la basilica di San Giovanni Bosco, andando a destra sulla strada si raggiunge dopo circa 300 metri la frazione di **Morialdo**, dove, segnalata, si trova la cascina in cui abitò Domenico Savio. Fatto dietro front, percorrendo la strada asfaltata, si arriva al punto di partenza, sul piazzale dell'imponente basilica, che si avrà modo di visitare (dopo aver cambiato le calzature).

Dislivello: **230 m.**
Tempo di percorrenza: **3.30 circa**
Difficoltà: **E**
Distanza: **10,5 Km.**

Attrezzatura: scarponcini (probabili tratti fangosi). Portare calzature di ricambio per visita alla basilica e il ristorante della merenda sinoira. Utili i bastoncini.

LA BASILICA DI SAN GIOVANNI BOSCO

La basilica è composta da due grandi chiese sovrapposte. Fu decisa l'edificazione all'inizio della seconda guerra mondiale per ottenere la protezione di Don Bosco su tutte le chiese salesiane del mondo. La chiesa inferiore, alta 7 metri, è circondata da 12 cappelle laterali, le cui vetrate rappresentano i santi e alcuni religiosi salesiani.

La chiesa superiore, che misura 70 metri di lunghezza per 37 di larghezza, ha le stesse dimensioni dell'inferiore, ma la sua cupola raggiunge gli 80 metri di altezza.



MERENDA SINOIRA

Dopo la gita ci dirigeremo col pullman al vicino paese di **Moncucco Torinese** dove, verso le ore **17:00 - 17.30** consumeremo la merenda sinoira presso l'Osteria del **Mange' Bin.**

Il menù consiste in:

3 antipasti:

girello di vitello rosato con salsa tonnata

accughe al verde su crostini al burro

tartrà di verdure di stagione (budino salato) con fonduta.

Primo:

Agnolotti piemontesi fatti in casa con crema di burro, parmigiano e salvia.

Dessert:

Assaggi di bunet e torta di nocciole

Acqua, caffè e 1 litro di vino ogni 6 persone.

Il prezzo a persona è di 28 euro.

Si evidenzia che il menù non è modificabile, eccetto per le persone che abbiano allergie alimentari, che dovranno essere comunicate ai coordinatori della gita tassativamente in sede di iscrizione.

Costo pullman **12 euro soci ; non soci 12 + 13 euro** di assicurazione; **giovani 6 euro**

Partenza da Bussoleno – Piazza del Mercato **ore 8,00**

S.Antonino (posta) **ore 8,10**

Chiusa San Michele (ex bowling) **ore 8,20**

Avigliana (Elisée) **ore 8,30**

Rivoli (fermata bus rotonda brico) **ore 8,40**

Coordinatori: **Martoglio Alessandro – Segontino Osvaldo**

(cell. n. **342 1401220** per prenotazioni- o whatsapp)

NOTA BENE: Per necessità logistiche legate alla merenda sinoira il termine ultimo per le iscrizioni è tassativamente l'8 aprile 2025.